

di MONICA AUTUNNO

- MELZO -

**VIA LIBERA** all'ampliamento della cava di Pozzuolo Martesana sul proprio territorio comunale, moneta di scambio la cancellazione definitiva della cava-bis di Gorgonzola: Melzo porta in consiglio comunale l'atto di transazione con **Tem**, «così speriamo di chiudere, definitivamente, la vicenda».

Forse dunque una soluzione politico tecnica per la querelle cave di prestito autostradali che tiene da un anno banco nella Martesana ormai squassata dai cantieri. Ecco quello che l'atto, votato l'altra sera dal consiglio comunale di Melzo alla quasi unanimità (hanno votato contro i consiglieri del pd), prevede come via d'uscita dall'impasse.

**TEM DOVRÀ** cancellare dal proprio piano cave l'impianto previsto a Gorgonzola, ad oggi in attesa di definitivo pronunciamento al Consiglio di Stato; in cambio il Comune di Melzo, unico titolare del ricorso a suo tempo presentato, acconsente, ovviamente unitamente al comune ospitante, all'ampliamento della già autorizzata cava di Pozzuolo Martesana, che arriverà se non a coprire interamente il fabbisogno di materia-

# La cava arriverà a Melzo Il consiglio dà il via libera

## La **Tem** dovrà rinunciare all'impianto di Gorgonzola

UN ANNO  
TRA I TRIBUNALI

**Spettava a noi chiudere la querelle  
Sarebbe stato solo un intollerabile scempio di campagna**

le edile per l'autostrada quanto meno a procacciare una buona parte: il progetto arriva a prevedere un milione e trecento mila metri cubi di materiale estraibile, in territorio pozzuoloese ma con una significativa propaggine in area melzeese.

**RICORSI** e controricorsi dovrebbero essere ritirati, e le pendenze composte con la firma della transazione. Unica importante condizione, che l'atto di accordo abbia tempi



BACCHETTATA  
DEL SINDACO

**Adesso la Regione deve fare la sua parte dal momento che negli ultimi tempi è stata totalmente assente**

compatibili con le esigenze di cantiere della società realizzatrice dell'autostrada, che, come si sa, lavora con un occhio costantemente puntato al cronoprogramma. In consiglio comunale un lungo dibattito: «Spettava a noi - spiega il sindaco di Melzo Vittorio Perego - dal momento che siamo stati gli autori del primo e di fatto unico ricorso presentato contro la cava di Gorgonzola, che sarebbe stata un intollerabile e forse inutile scempio di campagna».

«Diciamo che abbiamo fatto la no-

stra parte - prosegue Perego -, adesso si muova chi di dovere, perché l'atto di transazione può diventare operativo solo in presenza di pronunciamenti e modifiche di traiettoria che spettano ad altri enti».

**IL RIFERIMENTO** è in particolare alla Regione «che negli ultimi mesi, anche per motivi elettorali, è stata completamente assente - ancora Perego -. Spendo invece una parola per apprezzare la disponibilità di Te spa: non dimentichiamo che, stanti le cose come stavano sul fronte giudiziario, avrebbero potuto iniziare a cavare a Gorgonzola come e quanto volevano».

**DAI TRIBUNALI** spirava infatti brutta aria per i Comuni. Il ricorso di Melzo, accolto in prima battuta dal Tar, era stato impugnato in Consiglio di Stato da Te spa, e il medesimo Consiglio di Stato, si è espresso in favore della sospensiva alla sentenza milanese, dando di fatto via libera ad entrambi i progetti di cava e gelando le aspettative dei Comuni. In consiglio comunale la bozza d'intesa ha avuto voto favorevole di Insieme per Melzo e Civiltà Melzeese, ma anche di Lega Nord, Pdl e Fare.

monica.autunno@ilgiorno.net



**FUTURO**  
A breve ruspe e camion arriveranno nel comune di Melzo. Al centro il sindaco Vittorio Perego

### Nuovo scenario

La propaggine della cava di Pozzuolo Martesana in territorio melzeese permetterà di coprire interamente il fabbisogno di materiale edile per l'autostrada

### Dibattito in aula

L'atto di transazione è stato votato alla quasi unanimità. Si sono pronunciati contrari alla bozza d'intesa i consiglieri del Pd